



Città di Tempio Pausania

**CAPITOLATO DI GARA
SERVIZIO EDUCATIVO TERRITORIALE PLUS**

INDICE

- Art. 1 Oggetto dell'appalto
- Art. 2 Durata dell'appalto
- Art. 3 Procedura e scelta del contraente
- Art. 4 Importo dell'appalto
- Art. 5 Luogo di esecuzione del Servizio
- Art. 6 Destinatari del Servizio
- Art. 7 Finalità del Servizio
- Art. 8 La procedura e la metodologia dell'intervento
- Art. 9 Accesso al servizio e azioni di espletamento
- Art. 10 Modalità organizzativa
- Art. 11 Personale e prestazioni
- Art. 12 Rapporti tra il personale e gli utenti del servizio
- Art. 13 Costi e articolazione del servizio
- Art. 14 Formazione
- Art. 15 Responsabilità dell' esecutore del contratto
- Art. 16 Modalità di pagamento, corrispettivi e tracciabilità dei flussi finanziari
- Art. 17 Obblighi dell'aggiudicatario
- Art. 18 Revisione dei prezzi
- Art. 19 Copertura del servizio e altri obblighi
- Art. 20 Assicurazione obbligatoria del personale
- Art. 21 Stipula, esecuzione e risoluzione del contratto
- Art. 22 Garanzie per l'esecuzione del contratto
- Art. 23 Vigilanza, controlli e verifica periodica dei requisiti
- Art. 24 Sospensione e/o irregolare esecuzione del servizio
- Art. 25 Cessione del servizio e subappalto
- Art. 26 Inadempienze, sanzioni e penalità
- Art. 27 Spese contrattuali
- Art. 28 Proroga
- Art. 29 Quinto d'obbligo e varianti
- Art. 30 Clausola Sociale
- Art. 31 Foro competente
- Art. 32 Tutela dei dati personali
- Art. 33 Patti di integrità
- Art. 34 Disposizioni finali

ART. 1 OGGETTO DELL'APPALTO

L'Appalto ha per oggetto la gestione del Servizio Educativo Territoriale P.L.U.S. L'ambito territoriale di attuazione delle prestazioni del Servizio Educativo Territoriale (di seguito S.E.T.) è costituito dai Comuni di Aggius, Aglientu, Badesi, Bortigiadas, Calangianus, Luras, Luogosanto, Tempio Pausania, Trinità d' Agultu e Vignola, facenti parte del territorio del Distretto Socio-sanitario di Tempio Pausania che, intendono collaborare in un'ottica di integrazione che consenta il soddisfacimento dei bisogni dei propri cittadini attraverso l'erogazione di livelli essenziali di assistenza omogenei in tutto il territorio di riferimento.

L'Ente gestore del Progetto è il Comune di Tempio Pausania in qualità di Ente Capofila del P.L.U.S. 2021/2023 del Distretto socio-sanitario di Tempio Pausania. Si precisa che ogni qualvolta si rimanda all'Ente gestore l'assunzione di decisioni in merito a quanto stabilito nel presente Capitolato, resta chiaro e inteso che questo si consulterà preventivamente, per gli aspetti di competenza, con gli altri Enti Istituzionali coinvolti nel Progetto.

Il S.E.T. ispirandosi alle Linee Guida approvate con D.G.R. n.55/68 del 29 dicembre 2000 e successive integrazioni e modifiche, si propone di realizzare un servizio rispondente alla realtà del tessuto sociale d'ambito.

Il Servizio Educativo Territoriale ha lo scopo di contribuire alla crescita positiva del minore, nell'ottica delle linee guida deliberate dalla R.A.S., in particolare si vuole superare l'ottica assistenziale e promuovere e valorizzare le risorse presenti nel nucleo familiare e nel contesto territoriale di appartenenza, pertanto il Servizio sarà realizzato nell'ottica della metodologia del lavoro di rete e di integrazione tra le risorse territoriali.

Il S.E.T. è volto ad attivare in favore del minore un insieme di interventi educativi per tutelare il suo interesse e affiancare la famiglia quale ambiente naturale per la sua crescita e sviluppo.

Il Servizio si prefigge come obiettivo prioritario il sostegno al minore e alla sua famiglia, e/o al soggetto giovane adulto in difficoltà intervenendo sul disagio con un approccio relazionale globale, inserendosi nella rete delle risorse territoriali ed operando prevalentemente nei luoghi di vita di minori, adolescenti e giovani laddove si evidenziano problemi e dove devono essere attivate le risorse per il loro superamento (famiglia, gruppo dei pari, scuola, tempo libero, supporti specialistici, etc).

Il S.E.T, pur connotandosi in termini di sostegno e recupero alle situazioni di disagio psicosociale, mantiene una forte valenza preventiva e di promozione della qualità della vita della popolazione minorile. Si realizza mediante interventi di sostegno alla famiglia ed alla genitorialità, o a singoli soggetti a rischio di emarginazione mediante attività di tipo socio-educativo mirate all'inserimento ed all'integrazione nella società. Tali interventi vengono attuati secondo la specificità dei singoli casi in raccordo col Servizio Sociale e in collaborazione con i servizi sanitari, educativi, scolastici e con tutte le altre agenzie presenti sul territorio.

Il S.E.T. si avvale della competenza professionale di un'equipe multidisciplinare (Coordinatore, Educatore, Psicologo, Mediatore familiare, Operatore Sociale Comunale), che osserva e valuta le situazioni, programma, attua e verifica gli interventi, nel rispetto delle esigenze rilevate, delle risorse impiegate, degli obiettivi prefissati e dei risultati attesi.

ART. 2 DURATA DELL'APPALTO

L'appalto del Servizio decorre dalla data di consegna dello stesso, presumibilmente dal 01/11/2021 al 31/12/2024 per una durata complessiva di mesi 38 (trentotto). Il Servizio dovrà essere avviato entro la data specificata nel provvedimento di assegnazione definitiva dell'appalto, anche nelle more della stipula del contratto e quindi sotto riserva di

legge. Si applicano le norme di cui all'art. 32 (Fasi delle procedure di affidamento) del D.Lgs. n. 50/2016, ed in particolare i commi 8, 9 e 13.

ART. 3 PROCEDURA E SCELTA DEL CONTRAENTE

L'appalto verrà affidato mediante procedura negoziata, sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi degli artt. 60 e 95 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 – Codice dei contratti pubblici - e sarà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del predetto decreto, sulla base dei criteri e punteggi esplicitati nel bando di gara.

ART. 4 IMPORTO DELL'APPALTO

L'importo complessivo dell'appalto, compresi gli oneri per la sicurezza ed esclusi gli oneri fiscali, ammonta ad **€ 715.157,21** (*euro settecentoquindicimilacentocinquantesette/21*), oltre l'IVA nella misura di legge. L'importo è comprensivo del costo del personale non soggetto a ribasso per € 687.651,16 e delle spese generali di gestione soggette a ribasso per € 27.506,05.

Il Costo orario del personale è desunto dalle tabelle del costo del lavoro per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo allegate al Decreto del Ministero del Lavoro D.D. N. 7/2020 – Settembre 2020 – CCNL del 28 marzo 2019:

Il servizio non è soggetto a valutazione dei rischi da interferenze di cui all'art. 26 del D. Lgs. N. 81/2008, poiché il comune non detiene la disponibilità giuridica dei luoghi in cui esso viene svolto. Per l'appalto di cui trattasi, dalla valutazione sono emersi rischi da interferenza pari ad € 0,00. L'impresa, in sede di offerta economica, dovrà esplicitare e rendere noti i propri costi aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Gli oneri sono da considerarsi compensativi di qualsiasi servizio inerente l'attività nel suo complesso, senza alcun diritto a maggiori compensi, ritenendosi l'appaltatore in tutto soddisfatto dal Comune con il pagamento del canone.

ART. 5 LUOGO DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Il Servizio si svolgerà secondo le modalità di gestione definite dal presente capitolato, presso l'ambito territoriale nel quale ricade il Piano Locale Unitario dei Servizi alla Persona (P.L.U.S.) di Tempio Pausania.

I nove Comuni entro i quali ricade l'ambito Plus sono Aggius, Aglientu, Badesi, Bortigiadas, Calangianus, Luogosanto, Luras, Tempio Pausania, Trinità d'Agultu e Vignola.

Gli interventi previsti dovranno essere attuati in tutte le aree problematiche del territorio di competenza ed essere improntati alla massima flessibilità.

Le sedi presso cui si svolgeranno le diverse attività previste dal presente appalto comprendono:

- il domicilio degli utenti beneficiari dell'intervento: per l'osservazione delle dinamiche familiari, relazionali ed emotive, per la negoziazione delle richieste, per il sostegno dei compiti educativi genitoriali e l'avvio dei processi di aiuto e auto-aiuto;
- centri di aggregazione o altre sedi operative individuate dall'Amministrazione, per favorire nei minori momenti di socializzazione, integrazione, animazione, promozione e valorizzazione reciproca delle proprie risorse, competenze e attitudini;

- altre sedi scelte da ciascuna amministrazione dei Comuni aderenti per la realizzazione di interventi in favore di minori e genitori mediante gruppi e/o incontri di formazione/informazione su particolari argomenti relativi alla psico-pedagogia dello sviluppo.

ART. 6 DESTINATARI DEL SERVIZIO

I destinatari del Servizio Educativo Territoriale sono minori e rispettivi sistemi familiari che vivono in situazioni di rischio tali da favorire l'insorgenza di problematiche relazionali, emarginazione, e/o devianza.

Il S.E.T. è rivolto prioritariamente al sostegno e alla tutela dei minori ed alle loro famiglie già in carico al Servizio Sociale, ma può eccezionalmente intervenire anche oltre la maggiore età qualora si tratti di garantire continuità ad un intervento avviato precedentemente e la cui conclusione, in termini di raggiungimento degli obiettivi prefissati, sia prevista nel periodo immediatamente successivo (es. minori con procedimenti amministrativi ai sensi dell'art. 25 R.D.L. 1404/1934, in dimissione da comunità educative ed inseriti in progetti di inclusione sociale, etc.).

Il Servizio Educativo Territoriale inoltre può essere erogato, ad integrazione di percorsi di affidi e adozioni, a minori in comunità o in istituto e presso soggetti affidatari.

L'accesso al S.E.T. viene valutato e autorizzato dal Servizio Sociale Professionale di ciascun Comune e sarà rivolto a soggetti di età compresa tra i 0 ed i 18 anni (infanzia, fanciullezza, preadolescenza e adolescenza), inclusi coloro i quali, seppur maggiorenni, presentino problematiche tali da necessitare di un intervento educativo.

Nella individuazione dei destinatari dell'intervento si dovrà assicurare prioritaria attenzione alle seguenti situazioni:

- minori inseriti in famiglie che presentano difficoltà temporanee nell'esercizio della funzione accudiva ed educativa;
- minori inseriti in nuclei portatori di problematiche strutturali che comportano emarginazione e disadattamento;
- minori con difficoltà di integrazione sociale e progressione in ambito scolastico o in situazioni di apprendistato;
- minori coinvolti in situazioni di grave conflittualità genitoriale e/o contenziosi relativi all'affidamento dei figli in regime di separazione;
- minori interessati da provvedimenti di tutela da parte della Autorità giudiziaria minorile (segnalati e/o affidati al Servizio Sociale Comunale con decreto del Tribunale per i Minorenni)
- soggetti a rischio di devianza per i quali siano stati emessi provvedimenti da parte della Magistratura;
- minori che vivono fuori dalla famiglia d'origine (comunità, affido etero familiare, adozione, ecc.) interessati a processi di reinserimento familiare e sociale;
- casi particolari per i quali se ne ravvisi la necessità e l'efficacia.

I destinatari del servizio sono minori che vivono in ambiti familiari già informati delle caratteristiche del servizio e consapevoli delle proprie difficoltà e quindi disponibili ad accettare e a collaborare all'attuazione dell'intervento dei Servizi Sociali comunali.

Si sottolinea che le situazioni segnalate per la presa in carico da parte del SET in termini di titolarità giuridica e operativa rimangono in capo ai Servizi Sociali invianti .

ART. 7 FINALITA' DEL SERVIZIO

L'intervento educativo rappresenta una risposta flessibile ed innovativa al disagio psicosociale, poiché adotta risorse, metodi e strumenti – attraverso il sostegno al minore e al suo contesto di vita – tali da poter prevenire e riparare dinamiche relazionali alterate che troppo spesso sono fonte primaria di rischio sociale. La finalità generale del progetto è quella di riconoscere e promuovere il valore della famiglia al fine di migliorare la qualità della vita dei soggetti che la compongono, sostenendo l'assunzione di responsabilità genitoriali, educative e di cura attraverso la promozione delle potenzialità e del ruolo di cui essa è portatrice, anche nei momenti critici del suo percorso di vita.

E' sempre più evidente che, solamente dando una connotazione educativa agli interventi assistenziali attuati nel territorio, si può compiere un lavoro preventivo rispetto al rischio di disadattamento, creando le condizioni per il cambiamento e il miglioramento dei rapporti e delle relazioni individuo/ambiente e viceversa. Per queste ragioni il Servizio Educativo Territoriale si inserisce nella rete delle risorse territoriali, operando con particolare attenzione nei luoghi di vita dei minori o dove si evidenziano i problemi e dove devono essere attivate le risorse per il loro superamento (famiglia, gruppo dei pari, scuola, tempo libero).

Le funzioni essenziali e gli obiettivi che il Servizio Educativo Territoriale si prefigge possono allora riassumersi schematicamente nel modo seguente:

- promuovere le capacità progettuali del minore e della famiglia, sviluppando nel minore, a seconda dell'età e del grado di maturazione, la consapevolezza delle proprie risorse e potenzialità e la crescita della fiducia in se stessi nonché l'acquisizione di abilità e di capacità funzionali e sociali;
- garantire al minore la permanenza nella propria famiglia, rinforzando le risorse affettive e dei genitori, evitandone l'allontanamento dal proprio ambiente di vita, sia familiare che scolastico e sociale;
- affiancare il minore nel suo percorso di crescita, affrontando eventuali condizioni di solitudine o di mancanza di stimoli culturali che possono invalidare il suo percorso formativo, tutelando il diritto all'educazione scolastica, alla socializzazione, all'integrazione nel contesto di vita;
- sostenere la famiglia in difficoltà educativa, mettendola in condizioni di recuperare il suo ruolo genitoriale e di operare in autonomia, attuando un sostegno che non sia suppletivo né disconfermante;
- costruire una rete di legami tra nucleo familiare e ambientale esterno (quartiere, parrocchia, scuola ed altri servizi);
- prevenire e contrastare situazioni di maltrattamento e/o mancanza di cure dei soggetti fragili.

ART. 8 LA PROCEDURA E LA METODOLOGIA DELL'INTERVENTO

Il Servizio Educativo Territoriale rivolto al minore in difficoltà, si articola attraverso prestazioni professionali di operatori ed esperti, la cui diversità di competenza è di garanzia per la presa in carico del caso e per il superamento del disagio rilevato.

Esso ha una significativa valenza socio-psico-pedagogica, in quanto affronta con un approccio relazionale i problemi del minore, coinvolgendo tutti gli individui per lui significativi, sia che si tratti di coetanei o di adulti, basandosi sull'assunto che il minore, la famiglia e l'ambiente esterno, costituiscano dei sistemi relazionali che si definiscono e interagiscono vicendevolmente tramite lo strumento della comunicazione.

Per queste ragioni il Servizio può connotarsi come strumento di prevenzione, di recupero oppure di sostegno, con metodologia, luoghi e tempi di intervento diversi fra loro.

Questi aspetti sottolineano la complessità e la delicatezza del S.E.T. e, di conseguenza, evidenziano la grande importanza che assumono nella sua attuazione i rapporti tra il Servizio Sociale comunale e il Servizio Educativo Territoriale da un lato e i ruoli e i raccordi fra le diverse professionalità coinvolte dall'altro.

Il Servizio Sociale comunale, svolge il ruolo di «filtro» nei confronti di specifiche domande/bisogni di aiuto dell'utenza:

- accoglie le domande;
- svolge una prima analisi dei problemi-bisogni;
- orienta ed invia l'utenza al Servizio Educativo Territoriale proponendo un "Piano d'intervento", nel caso in cui ravvisi la presenza di problematiche che richiedano l'intervento di tale servizio.

Il S.E.T. si avvale della competenza professionale di un'equipe multidisciplinare (Coordinatore, Educatore, Psicologo, Mediatore familiare) che, dopo aver concordato con il Servizio Sociale di residenza l'opportunità dell'intervento socio-educativo procede alla formulazione del "Programma educativo d'intervento" individualizzato e/o per i gruppi.

Nella formulazione del P.E.I., il Servizio Educativo si avvale prioritariamente delle informazioni del Servizio Sociale, necessariamente integrate di ulteriori conoscenze, approfondimenti e verifiche sul caso, dall'osservazione diretta, dalle informazioni fornite direttamente dalla famiglia e soggetti interessati e dalle informazioni eventualmente fornite da altri servizi e/o specialisti coinvolti o contattati.

Attraverso questo lavoro conoscitivo del minore e delle sue relazioni viene quindi definito il "Progetto educativo personalizzato", precisati gli obiettivi, le strategie per raggiungerli, i tempi di attuazione, le fasi e i criteri di verifica (che consentono di modificare e ridefinire il progetto durante il suo percorso attuativo), i compiti delle diverse figure professionali, le collaborazioni e gli apporti interistituzionali.

Il Servizio sociale curerà inoltre l'eventuale contatto, soprattutto iniziale, con i servizi territoriali che dovessero essere coinvolti (servizi socio-sanitari, servizi scolastici, Tribunale dei minori, etc.) e che saranno fissati nel "Programma educativo d'intervento" e nel "Progetto educativo personalizzato".

ART. 9 ACCESSO AL SERVIZIO E AZIONI DI ESPLETAMENTO

Le azioni e gli obiettivi specifici del S.E.T. sono definiti in un progetto d'intervento periodicamente aggiornato in base agli esiti delle valutazioni. Gli interventi hanno valenza socio-psico-pedagogica e affrontano i problemi del minore e in un'ottica sistemica, coinvolgendo l'intero nucleo familiare, i referenti dei contesti socio-culturali di appartenenza. Prevede fasi di prevenzione, recupero e sostegno.

La richiesta al S.E.T. va inoltrata per iscritto all'ufficio Servizi Sociali del Comune di residenza dell'utente con istanza su apposita modulistica.

Può essere anche inoltrata in forma diretta dai genitori sensibilizzati in tal senso dai Servizi Socio-Sanitari e/o dalle Agenzie educative, quali quelle scolastiche.

Le richieste del Servizio vanno protocollate nel rispetto delle garanzie stabilite a tutela della riservatezza del D.Lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii.

L'elenco dell'utenza potrà essere modificato in corso di esecuzione del Servizio, a seconda delle necessità stabilite dei Comuni, senza che per questo l'affidatario possa accampare pretese o diritti di sorta.

L'assenso e la collaborazione dei beneficiari vanno assunti e perseguiti come obiettivi del Servizio, anche nel caso in cui l'intervento educativo avvenga d'ufficio per l'esistenza di circostanze e situazioni pregiudizievoli per l'integrità psicofisica del minore o perché reso indispensabile dalla richiesta di intervento dell'Autorità Giudiziaria minorile. In tali casi si prescinde dalla formale richiesta del Servizio.

ART. 10 MODALITA' ORGANIZZATIVA

Per rispondere adeguatamente ai bisogni del territorio cittadino il S.E.T. verrà articolato su quattro livelli così distinti:

1) Educativa individuale e familiare

prevede interventi socio-educativi a favore di minori, famiglie e giovani pre adolescenti ed adolescenti che presentano fragilità, difficoltà e conflittualità relazionali. Il S.E.T. prevede interventi finalizzati ad affiancare il minore nel suo percorso di crescita, promuovendo e favorendo la sua autonomia personale e sociale. L'intervento individuale, svolto sia in ambito domiciliare che nel contesto di vita allargato, si caratterizza come sostegno diretto al minore/giovane/adulto supportandolo nelle attività della vita quotidiana. L'educatore svolgerà una funzione di accompagnamento alle esperienze di crescita e alle opportunità di socializzazione, facilitando anche l'accesso ad una rete di rapporti esterni alla famiglia.

L'intervento domiciliare deve intendersi pertanto come supporto educativo alla relazione genitori-figli e al rapporto dei genitori con il contesto territoriale. L'educatore svolgerà una funzione di affiancamento e di rinforzo degli adulti, attraverso una serie di azioni tendenti ad offrire validi modelli alternativi di identificazione, ponendosi come modello positivo e attivando situazioni di supporto e reti amicali.

Il Servizio educativo domiciliare prevede interventi sulle funzioni genitoriali che risultano carenti o rappresentano un rischio evolutivo per i figli, da realizzarsi a domicilio e nell'ambiente di vita allargato, con l'obiettivo di recuperare e rinforzare la funzione educativa dei genitori in caso di temporanea difficoltà nell'esercizio della stessa, laddove si riconoscano risorse e potenzialità sulle quali intervenire. L'educatore, in tale circostanza, si avvale del supporto dell'equipe multidisciplinare S.E.T. per valutare, in raccordo col Servizio Sociale referente, l'eventuale attivazione di un percorso mirato di supporto alla genitorialità S.E.T., di cui al punto successivo, a favore del nucleo familiare interessato.

Entrambi gli interventi presuppongono:

- l'accettazione formale da parte dei destinatari dell'intervento educativo mediante esplicita condivisione del progetto (consenso informato, condivisione del P.E.I. con impegni reciproci, modalità di svolgimento, obiettivi a medio e lungo termine, durata etc.);
- la predisposizione di un progetto personalizzato di intervento frutto, se del caso di co-progettazione e collaborazione con altri servizi pubblici.

2) Percorsi di genitorialità responsabile

La famiglia può essere una risorsa se sostenuta dalla comunità e dalle istituzioni. Insieme ad altri soggetti educativi, la famiglia svolge un ruolo determinante anche in riferimento alla prevenzione e al contenimento di comportamenti a rischio che, durante la fase evolutiva del minore, possono essere agiti per sperimentare se stessi, per essere riconosciuti e accettati all'interno del gruppo dei pari, per superare meglio alcune difficoltà evolutive che possono emergere. Attraverso una consapevole relazione educativa infatti i genitori possono riuscire a ridurre i fattori di rischio, promuovendo lo sviluppo delle abilità sociali.

Il supporto ai genitori nell'esplicazione della loro funzione educativa, promuove benessere nei ragazzi attraverso il coinvolgimento diretto degli adulti nella relazione

educativa.

Si intendono istituire dei percorsi **di supporto alla genitorialità responsabile** destinati ai minori e alle famiglie del S.E.T.

Le finalità sono facilitare la comunicazione-relazione tra adulti e tra genitori e figli, riflettere insieme, condividere esperienze, ricevere stimoli e supporto dal personale professionale, garantendo alla famiglia un ruolo attivo nel percorso di maturazione delle sue competenze educative.

Gli obiettivi che s'intendono perseguire sono:

- promuovere, potenziare e sostenere le funzioni educative e di cura della famiglia;
- educare alle scelte consapevoli e responsabili nella sfera relazionale-affettiva;
- supportare le famiglie nelle fasi critiche del cambiamento della società;
- prevenire il danno derivante dalla conflittualità coniugale e familiare;
- sostenere e accompagnare la famiglia nella gestione del conflitto o disorientamento;
- riorganizzare le relazioni familiari in vista o in seguito all'inserimento scolastico di un figlio, preservando la funzione genitoriale;
- promuovere e sostenere il dialogo intergenerazionale tra adulti/genitori e figli adolescenti/giovani.

Sarà l'equipe multidisciplinare del S.E.T. che, in raccordo col Servizio Sociale referente, valuterà, quando se ne ravvisi la necessità, l'eventuale l'attivazione di un percorso di supporto familiare.

3) Educativa per progetti sperimentali di prevenzione e contrasto del disagio sociale e/o promozione all'inclusione sociale

abitativo: prevede interventi socio-educativi in convivenze temporanee, attivate dall'Amministrazione Comunale, quale misura straordinaria o sperimentale per contrastare e fronteggiare emergenze abitative, effetti di fenomeni sociali e nuove povertà. Il servizio è rivolto prevalentemente a famiglie o nuclei monogenitoriali, residenti nei comuni dell'Ambito del P.L.U.S., che manifestano fragilità, difficoltà e conflittualità relazionali e vivono in situazioni di disagio sociofamiliare e/o in emergenza abitativa, inserite in specifiche progettualità da parte del Servizio Sociale comunale.

Il servizio è finalizzato a:

- sostenere i destinatari in condizione di disagio socio-familiare e/o abitativo, inseriti in specifiche progettualità della stazione appaltante, conviventi presso alloggi e/o strutture messe a disposizione della medesima o da soggetti terzi;
- supportare i destinatari del servizio in percorsi formativi e nell'inserimento sociolavorativo in collaborazione con i servizi competenti;
- promuovere la responsabilizzazione dei destinatari per la buona riuscita dei progetti e attuare le azioni di accompagnamento in essi previste.

4) Sostegno alle relazioni parentali (SPAZIO NEUTRO)

Rivolto ai minori in carico al Servizio Sociale per i quali sono state disposte particolari misure di tutela e protezione rispetto al diritto di visita e relazione parentale.

Gli incontri protetti/facilitanti utili per il riavvicinamento relazionale ed emotivo tra le parti, vengono disposti dal Servizio Sociale e/o dall'Autorità Giudiziaria e sono dedicati all'osservazione, alla mediazione, al monitoraggio ed al sostegno

relazionale degli incontri tra figli e genitori che provengono da relazioni disfunzionali e problematiche.

Il servizio si realizza mediante incontri programmati presso sedi destinate a tali interventi.

5) Servizio di Mediazione familiare

Il servizio di Mediazione familiare vuole porsi come dimensione preventiva, nel senso che essa può rappresentare in molti casi una esperienza di riflessione, di pausa, di elaborazione dei vissuti.

Il campo di intervento della mediazione familiare riguarda tutto ciò che ha a che fare con la riorganizzazione della famiglia, cioè farle assumere un'altra forma, aiutare i genitori a trovare un altro modo di stare insieme.

Sarà rivolto ai genitori separati, in via di separazione o divorziati, ai genitori e figli, che desiderano affrontare e superare elementi di conflitto relativi alla situazione di coppia e/o genitoriale. Potrà garantire, un percorso di riorganizzazione delle relazioni familiari e di ridefinizione dei conflitti, in una prospettiva evolutiva.

Sarà l'equipe multidisciplinare del S.E.T. che, in raccordo col Servizio Sociale referente, valuterà, in presenza di elementi di mediabilità, l'opportunità di attivare tale servizio.

ART.11 PERSONALE E PRESTAZIONI

Tutte le prestazioni indicate nel presente capitolato dovranno essere erogate dalla ditta aggiudicataria mediante personale qualificato in possesso dei titoli richiesti dalla vigente normativa per l'erogazione del Servizio.

L'ente gestore del Servizio è responsabile della piena ed incondizionata idoneità professionale e morale del personale impiegato ed è tenuto a sostituire a semplice richiesta - che nei casi urgenti può essere comunicata verbalmente - gli operatori ritenuti inadeguati dagli organi tecnici del Servizio Sociale Comunale al compito specifico per negligenza operativa, imperizia ed inosservanza del piano di lavoro (individualizzato e/o complessivo).

L'Operatore Sociale comunale è il referente del Servizio per ogni Comune che dovrà rapportarsi con il coordinatore del S.E.T.

Per assicurare la continuità degli interventi educativi propri del S.E.T., la Ditta aggiudicataria si impegna, per quanto compatibile con la propria organizzazione d'impresa e nel rispetto della normativa vigente, alla riassunzione del personale alle dipendenze del precedente gestore del servizio oggetto d'appalto che sia dalla stessa ritenuto idoneo secondo quanto previsto dalle norme del CCNL. Il concessionario quindi dovrà adempiere a quanto stabilito dall'art. 37 C.C.N.L. Cooperative Sociali vigente, in merito all'assunzione del personale in caso di cambio di gestione.

Per un corretto funzionamento del servizio l'appaltatore dovrà assicurare l'impiego minimo delle seguenti figure professionali:

- n. Pedagogista Coordinatore, per 24 ore settimanali, per un totale di 3960,00 ore per tutta la durata dell'appalto;
- n. Educatori, per 127,23 ore settimanali, per un totale di 20.994,55 ore per tutta la durata dell'appalto;
- n. Psicologo, per 20 ore settimanali, per un totale di 3.300,00 ore per tutta la durata dell'appalto;
- n. Mediatore Familiare, per 8 ore settimanali, per un totale di 1.320,00 ore per tutta la durata dell'appalto;

Il personale impiegato deve essere in possesso dei seguenti requisiti minimi di ammissione (titolo di studio + esperienza lavorativa)

Coordinatore	<p>Titolo di studio:</p> <ul style="list-style-type: none">• Diploma Universitario di Assistente Sociale o titolo equipollente + iscrizione all'Albo degli Assistenti Sociali; oppure• Laurea quadriennale in Pedagogia; oppure• Laurea quadriennale in Scienze dell'Educazione; oppure• Laurea triennale in Scienze delle Professioni Educative di Base + biennio Laurea Specialistica <p>Esperienza lavorativa. Per tutte le tipologie di percorsi formativi sopra elencati, il Coordinatore deve possedere un'esperienza documentata di almeno 12 mesi in qualità di Coordinatore di servizio socio-educativi rivolti a minori e di almeno 12 mesi di esperienza lavorativa</p> <p>N.B. Non saranno computati periodi di tempo inferiori ai tre mesi</p>
Educatore	<p>Titolo di studio:</p> <ul style="list-style-type: none">• Qualifica post diploma di Educatore Professionale riconosciuto dallo Stato o dalla Regione; oppure:• Laurea quadriennale in Scienze dell'Educazione; oppure: • Laurea quadriennale in Pedagogia; oppure:• Laurea triennale in Scienze delle Professioni Educative + biennio laurea specialistica;• Laurea triennale in Scienze delle professioni Educative di Base , indirizzo Educatore Professionale; oppure:• Diploma di Scuola Superiore anche ad indirizzo non educativo con almeno cinque anni di esperienza lavorativa nei servizi territoriali socioassistenziali e/o sanitari pubblici e privati nello svolgimento delle funzioni di educatore (maturata alla data di entrata in vigore della L.R. 14 Aprile n. 7 art. 11); <p>Esperienza lavorativa. Per tutte le tipologie di percorsi formativi sopra elencati, almeno 12 mesi di esperienza lavorativa, anche non continuativa, in qualità di educatore in servizi socio- educativi per minori;</p> <p>N.B. Non saranno computati periodi di tempo inferiori ai tre mesi</p>
Psicologo	<p>Titolo di studio:</p> <ul style="list-style-type: none">• Laurea quadriennale in Psicologia + iscrizione all'Albo degli Psicologi; oppure• Laurea quinquennale in Psicologia + iscrizione all'Albo degli Psicologi; oppure• Laurea triennale in Scienze Psicologiche + biennio Laurea Specialistica + iscrizione all'Albo degli Psicologi.

	<p>Esperienza lavorativa. Per tutte le tipologie di percorsi formativi sopra elencati, almeno 12 mesi di esperienza lavorativa, anche non continuativa, in qualità di psicologo in servizi socio- educativi per minori .</p> <p>N.B. Non saranno computati periodi di tempo inferiori ai tre mesi</p>
--	---

<p>Mediatore familiare</p>	<p>Titolo di studio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Diploma Universitario in Servizio Sociale (o titolo equipollente); oppure • Laurea triennale in Servizio sociale, iscrizione all’Albo degli Assistenti Sociali; • Master di specializzazione in “Mediazione familiare” ed iscritto in una delle associazioni di categoria operanti nel settore. <p>Esperienza lavorativa. Per tutte le tipologie di percorsi formativi sopra elencati, almeno 12 mesi di esperienza lavorativa, anche non continuativa, in in servizi di mediazione familiare.</p> <p>N.B. Non saranno computati periodi di tempo inferiori ai tre mesi</p>
-----------------------------------	---

L’equipe ha i seguenti ruoli e funzioni e li esprimerà nei compiti e nelle funzioni di seguito indicati:

a) **Il Coordinatore:** Assume il ruolo di coordinamento dell’intero Servizio, garantendo l’organizzazione e la programmazione dell’attività complessiva del S.E.T.
E’ direttamente responsabile della programmazione e gestione del Servizio e svolge funzioni di referente nei confronti dei Servizi Sociali comunali. Tale figura può essere richiesta e a disposizione dei Comuni, per l’elaborazione e la valutazione dei bisogni educativi espressi dall’utenza in relazione al contesto di appartenenza, curando la programmazione e realizzazione degli incontri con le famiglie, con i Servizi territoriali, scolastici e sanitari, nonché la progettazione educativa, collaborando alla programmazione delle attività in seno all’equipe.

Nello specifico:

- stabilisce rapporti di collaborazione con la famiglia e le diverse agenzie educative e formative del territorio, con i Servizi territoriali, scolastici e sanitari, giudiziari, della formazione professionale e del tempo libero, per la realizzazione di interventi specifici attraverso strategie concordate e condivise col Referente sociale comunale;
- mantiene rapporti costanti e prefissati, garantendo la propria disponibilità, con il Referente del Servizio Sociale al fine di garantire un’efficace comunicazione sull’operatività del Servizio Educativo Territoriale al fine anche del monitoraggio degli interventi;
- cura la progettazione educativa e collabora alla programmazione delle attività educative in seno all’equipe, fornendo consulenza socio- pedagogica agli operatori;
- cura il raccordo sistematico con i servizi territoriali che hanno in carico il caso;
- programma e presiede le riunioni interne con l’equipe;
- individua ed elabora l’approccio pedagogico nonché gli strumenti di intervento e verifica anche in itinere l’efficacia degli stessi;
- coordina tutto il personale preposto al servizio, controlla le presenze e le prestazioni erogate e provvede con la tempistica prevista alle eventuali sostituzioni degli operatori assenti o cessati, curandone le modalità e la comunicazione nei tempi

- dovuti alla Stazione appaltante;
- è responsabile del personale e dei Servizi affidati in gestione e della trasmissione puntuale dei documenti richiesti dal committente;
 - garantisce la propria reperibilità, per esigenze di natura gestionale e organizzativa, tra cui la contestazione dei disservizi, incontri, sopralluoghi in contraddittorio e richieste operative;
 - cura la programmazione ed esecuzione delle attività complementari e migliorative proposte in sede di gara;
 - documenta la propria attività utilizzando strumenti cartacei e/o su supporto informatico o su specifico software.

b) **L'Educatore Professionale:** Ciascun educatore partecipa, in seno all'equipe, collaborando alla definizione dei metodi di lavoro e delle strategie di intervento. Osserva i comportamenti, le caratteristiche ed i problemi degli utenti raccogliendo le informazioni relative alle condizioni ambientali e psico-fisiche del singolo e della sua famiglia, contribuendo alla programmazione e alla verifica dell'intervento attraverso azioni mirate al recupero e allo sviluppo delle potenzialità delle persone coinvolte.

Nello specifico:

- individua i bisogni educativi della persona in relazione al contesto di appartenenza;
- elabora, in collaborazione con il Servizio sociale inviante, il Piano Educativo Individualizzato che dovrà contenere la definizione degli obiettivi da raggiungere, delle metodologie operative, delle prassi di intervento, delle modalità di verifica dei risultati e della tempistica prevista;
- osserva i comportamenti, le caratteristiche ed i problemi degli utenti, raccogliendo le informazioni relative alle condizioni ambientali e psico-fisiche del singolo e del nucleo familiare;
- utilizza strategie di intervento finalizzate alla prevenzione primaria anche attraverso collaborazioni con le altre istituzioni e servizi;
- contribuisce alla programmazione e alla verifica dell'intervento, gestisce azioni mirate al recupero e allo sviluppo delle potenzialità dei soggetti attraverso progetti individuali socio-educativi, favorendo livelli più avanzati di autonomia;
- cura il contratto con l'utente e/o la famiglia nel quale verranno esplicitati gli impegni reciproci, rispetto al progetto d'intervento ed al suo svolgimento, e che dovrà essere condiviso e sottoscritto con l'interessato;
- gestisce processi comunicativi finalizzati al cambiamento dei comportamenti individuali e di gruppo;
- affianca le figure genitoriali nelle attività di vita quotidiana e nelle relazioni con i diversi ambienti di vita dell'utente;
- partecipa alle riunioni periodiche di equipe finalizzate alla programmazione degli interventi e verifica degli obiettivi;
- partecipa a tutte le attività formative programmate;
- documenta la propria attività utilizzando strumenti cartacei e/o su supporto informatico.

c) **Psicologo:** collabora con le altre figure professionali dell'equipe alla elaborazione dei progetti educativi individualizzati. Lo psicologo concorre a promuovere lo sviluppo cognitivo, emotivo, sociale e relazionale del minore e dei componenti il nucleo familiare di appartenenza, in collaborazione con gli altri componenti dell'equipe.

Nello specifico:

- valuta la situazione del minore e del nucleo familiare dal punto di vista psicologico e delle dinamiche affettivo-relazionali;

- formula ipotesi sulle cause del disagio e delinea possibili strategie di intervento;
- effettua attività di consulenza specialistica;
- valuta le dinamiche affettivo-relazionali che caratterizzano il nucleo familiare di appartenenza del soggetto;
- predispone interventi di supporto psicologico al singolo, alla coppia genitoriale e/o all'intero nucleo familiare;
- valuta l'opportunità dell'intervento psicoterapeutico predisponendone l'invio presso i servizi specialistici territoriali;
- documenta la propria attività utilizzando strumenti cartacei e/o su supporto informatico.

d) **Il Mediatore Familiare:** Il mediatore familiare svolge un ruolo di riconciliatore.

Nello specifico:

- aiuta le parti coinvolte a riappropriarsi della loro "relazione" promuovendo la ripresa del dialogo e/o di una comunicazione interrotta;
- aiuta i genitori a trovare da soli un accordo consensuale (accordi che possono sempre essere rivisti nel tempo al mutare delle esigenze familiari) in modo da tutelare la parte più debole, cioè, i figli che molto spesso diventano oggetto di contesa;
- sollecita le parti a pensare a tutte le possibili risoluzioni della situazione familiare;
- entra in comunicazione empatica con le parti e ha un ruolo attivo nell'ascolto e nel dialogo.

ART. 12 RAPPORTI TRA IL PERSONALE E GLI UTENTI DEL SERVIZIO

I rapporti tra il personale della Ditta aggiudicataria ed i destinatari del S.E.T. devono essere improntati al rispetto dell'utente e all'osservanza del principio della riservatezza inerente ogni singola situazione, compreso il dovere del segreto professionale previsto dalla normativa di riferimento e dai codici deontologici delle differenti professioni. La relazione che intercorre tra il professionista e l'utente sarà sempre improntata ad un atteggiamento professionale, che contempra partecipazione empatica nell'accoglienza del bisogno e, contemporaneamente, un giusto distacco tale da garantire lo spazio di osservazione e di pensiero sul proprio intervento professionale. L'agire professionale di tutti gli operatori impiegati nel Servizio Educativo Territoriale dovrà essere costantemente orientato a favorire l'autonomia e l'autodeterminazione dell'utente, garantire un'informazione chiara e corretta sul proprio operato ed i limiti di intervento, promuovere soluzioni e percorsi condivisi, coerenti con il bisogno espresso e con il mandato istituzionale ricevuto. Gli operatori, nell'espletamento della loro attività, devono impegnarsi attivamente per la realizzazione dei programmi individualizzati e per il raggiungimento degli obiettivi in essi fissati; in tal senso, impronteranno i rapporti con i minori e le famiglie alla costante e costruttiva collaborazione. Il personale è tassativamente esonerato dall'esprimere valutazioni e giudizi personali nei confronti dell'utenza che possano essere discriminatori o lesivi della dignità della persona, delle proprie convinzioni etiche, politiche, religiose o offendere la sensibilità personale dell'individuo rispetto al proprio orientamento sessuale o appartenenza etnica. L'inosservanza, di quanto sopra raccomandato, prevede la sostituzione del professionista che ha agito venendo meno a tali principi.

ART. 13 COSTI DI GESTIONE

Sono comprese nelle spese di gestione:

- rimborsi per i servizi di accompagnamento svolto dagli educatori, mediante mezzo privato e/o pubblico;
- materiale didattico e/o supporti vari strumentali e tutto ciò che concerne la realizzazione degli obiettivi ed interventi previsti nel presente capitolato.

ART. 14 FORMAZIONE

La Ditta aggiudicataria deve prevedere iniziative di formazione professionale, in materia di sicurezza sul lavoro che resta, comunque, a carico della stessa. In particolare, la Ditta aggiudicataria si impegna a far partecipare il proprio personale ad eventuali specifici percorsi formativi. Al tal proposito la Ditta aggiudicataria deve porre la necessaria attenzione alla programmazione dell'attività formativa rivolta al proprio personale. Per le figure professionali individuate, o proposte nel progetto gestionale presentato dalla Ditta aggiudicataria, devono essere programmate iniziative di formazione adeguate ai profili professionali e alle funzioni da svolgere, al fine di assicurare il mantenimento degli standard di qualità previsti.

ART.15 RESPONSABILITÀ DELL'ESECUTORE DEL CONTRATTO

L'esecutore del contratto deve osservare tutti gli obblighi derivanti dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia di lavoro ed assicurazioni sociali, i cui oneri sono a carico dello stesso.

L'esecutore del contratto è responsabile per gli infortuni o i danni a persone o cose arrecati all'Amministrazione e/o a terzi per fatto proprio e/o dei suoi dipendenti e/o collaboratori nell'esecuzione del contratto.

L'esecutore del contratto è responsabile del buon andamento del servizio e delle conseguenze pregiudizievoli che dovessero gravare sull'Amministrazione in conseguenza dell'inosservanza, da parte dell'impresa o dei dipendenti e/o collaboratori della stessa, delle obbligazioni nascenti dalla stipulazione del contratto.

ART. 16 MODALITÀ DI PAGAMENTO, CORRISPETTIVI E TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

La liquidazione del corrispettivo avverrà con cadenza mensile. L'aggiudicatario è tenuto alla presentazione di regolare fattura al Comune di Tempio Pausania a seguito dell'emissione del relativo certificato di pagamento. Tale certificato sarà predisposto previa verifica scritta effettuata dall'ufficio Servizi Sociali della conformità rispetto alle schede di presenza degli operatori.

A seguito dell'emissione del certificato di pagamento, entro il giorno 15 del mese successivo, l'aggiudicatario dovrà presentare la fattura delle prestazioni al Comune di Tempio Pausania, il quale si impegna al pagamento dei corrispettivi dovuti alla ditta dopo la stipula del contratto per il regolare svolgimento del Servizio secondo le disposizioni di legge in materia di contabilità degli Enti Locali. In base alle modalità organizzative dell'Ente, le fatture verranno liquidate previo Nulla/Osta del Direttore dell'esecuzione, (e in

assenza dal RCC), che predisporrà la liquidazione dei compensi decurtati del 0,50%. Il corrispettivo dell'appalto sarà liquidato alla ditta entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento della fattura elettronica da parte del Servizio competente, previa verifica di regolarità contributiva (mediante acquisizione del D.U.R.C. e ulteriori controlli previsti dalla normativa vigente, da parte della Stazione Appaltante), e salvo insorgano fondate contestazioni sulla gestione del Servizio. Con il suddetto corrispettivo, la ditta si intende compensata di qualsiasi suo onere.

La Ditta aggiudicatrice è impegnata ad osservare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari in ottemperanza a quanto previsto dalla legge 12/08/2010 n. 136 e ss.mm.ii. ed è obbligata a comunicare al Comune di Tempio Pausania gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati, anche se in via non esclusiva, alle movimentazioni finanziarie relative al presente contratto, unitamente alle generalità e al codice fiscale dei soggetti abilitati ad operare su tali conti correnti. Tutte le movimentazioni finanziarie di cui al presente contratto dovranno avvenire, salvo le deroghe previste dalla normativa sopra citata, tramite bonifico bancario o postale e riportare, relativamente a ciascuna transazione, il codice identificativo di gara (CIG) o, qualora previsto, il Codice Unico di Progetto comunicati dalla stazione appaltante. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni finanziarie relative al presente appalto costituisce, ai sensi dell'art. 3, comma 9 bis, della L. n. 136/2010, causa di risoluzione del contratto. Il Comune di Tempio Pausania verifica in occasione di ogni pagamento all'appaltatore e con ulteriori interventi di controllo l'assolvimento da parte dello stesso degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Con riferimento a quanto stabilito nel presente capitolato, l'importo di aggiudicazione è comprensivo di tutti i servizi, le prestazioni del personale e le spese di gestione.

Nell'ipotesi di costituzione di Associazione Temporanea d'Impresa, le liquidazioni saranno effettuate in favore della mandataria capogruppo.

In caso di mancato rispetto degli obblighi di cui al presente capitolato si potrà procedere alla sospensione della liquidazione del corrispettivo, mediante comunicazione scritta via pec. La sospensione interrompe i termini per il pagamento del corrispettivo. Dal pagamento del corrispettivo sarà detratto l'importo delle eventuali spese per esecuzioni d'ufficio, quello delle eventuali penalità applicate e quant'altro dovuto dall'aggiudicatario. L'importo da corrispondere all'aggiudicatario è quello risultante dalla gara e specificato nel contratto sottoscritto dall'aggiudicatario a seguito dell'aggiudicazione.

ART. 17 OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO

La Ditta aggiudicataria sulla base del progetto presentato in sede di offerta, si impegna a svolgere le prestazioni del presente capitolato, mediante idonea organizzazione e con proprio personale, in possesso dei requisiti professionali e tecnici adeguati alle necessità del servizio, e in ottemperanza alle disposizioni del presente capitolato. A tal fine l'aggiudicatario dovrà presentare prima della stipula del contratto, entro i termini assegnati dalla stazione appaltante, l'elenco completo del personale utilizzato per l'espletamento del servizio, per i quali dovrà essere dimostrata attraverso il curriculum professionale, il possesso della medesima professionalità di quella proposta in sede di gara. Nel caso in cui per necessità di servizio la Ditta aggiudicataria (con i medesimi importi con i quali si è aggiudicata l'appalto) volesse impiegare un numero di operatori maggiore di quello minimo previsto nel presente capitolato, questi ultimi dovranno essere tassativamente in possesso dei requisiti di ammissione indicati all'art. 11 del presente capitolato. Qualora l'aggiudicatario debba procedere alla sostituzione di uno o più figure professionali impegnate nello svolgimento del Servizio, sia temporaneamente o in via definitiva, dovrà

darne comunicazione alla stazione appaltante con un preavviso di 5 giorni, impegnandosi a reintegrare il personale necessario al Servizio con altri soci e/o personale dipendente regolarmente assunti ed in possesso dei requisiti richiesti nel presente capitolato e professionalità equipollente. L'aggiudicatario del Servizio opera con il personale espressamente richiesto dal presente capitolato d'appalto per garantire e coordinare le prestazioni del S.E.T. La Ditta aggiudicataria dovrà impiegare per il Servizio e per tutta la durata del contratto il medesimo personale al fine di garantire una continuità degli stessi. Non saranno tollerati *turnover* di personale, se non per cause di forza maggiore, superiori al 25% delle forze presenti: in caso di superamento di tale limite senza giustificati motivi, il contratto potrà essere rescisso con modalità ed effetti conseguenti di cui agli art. 24 del presente capitolato. Qualora si rendesse necessaria la sostituzione definitiva o temporanea (per ferie, malattia, permessi, ecc.) di taluno degli operatori, la ditta dovrà darne avviso immediato per eventi imprevisti e con dovuto anticipo negli altri casi, e assicurarne la contemporanea sostituzione con personale di pari qualificazione professionale. Per ogni operatore del quale vorrà avvalersi, prima dell'ammissione in servizio, la ditta è tenuta a trasmettere al Servizio Sociale i dati anagrafici e la documentazione richiesta in sede di gara per gli operatori. In caso di variazioni e sostituzioni, la ditta dovrà fornire tempestivamente all'Assistente Sociale del Comune l'elenco nominativo aggiornato del personale impegnato nel Servizio. L'aggiudicatario è tenuto a predisporre una scheda di rilevazione giornaliera delle ore prestate da ciascun operatore per ciascun caso preso in carico, tale scheda costituisce la base per il calcolo del corrispettivo mensile dovuto. Entro il giorno 10 del mese successivo a quello in cui è avvenuta la prestazione, (se festivo la scadenza è prorogata al primo giorno feriale utile) la scheda dovrà essere sottoposta alla verifica dell'operatore sociale del Comune. Nell'esecuzione del Servizio Educativo Territoriale l'aggiudicatario dovrà curare la registrazione delle prestazioni orarie effettuate.

In particolare:

- gli operatori della Ditta aggiudicataria, all'inizio di ogni mese, depositeranno presso il domicilio di ogni utente duplice scheda per la rilevazione delle prestazioni orarie effettuate nell'arco del mese;
- le schede verranno giornalmente firmate dal genitore del minore e/o da chi ne fa le veci e dall'operatore che ha reso la prestazione a conferma dell'orario e della data in cui la stessa è stata effettuata;
- le schede dovranno essere compilate con il massimo ordine e non dovranno presentare cancellazioni; eventuali correzioni dovranno essere leggibili e controfirmate da entrambe le parti;
- l'Ente Capofila si riserva la facoltà di verificare, a campione, durante il mese la regolarità della tenuta delle schede;
- alla fine di ogni mese una delle due schede verrà consegnata all'Operatore sociale del Comune per il controllo e conteggio delle prestazioni orarie effettuate dalla totalità degli operatori impegnati nel Servizio e l'altra rimarrà all'utente;
- le schede firmate solo dagli operatori della Ditta aggiudicataria o incomplete nella registrazione giornaliera e/o oraria (es.: mancanza della data o dell'orario di entrata e/o di uscita) o recanti cancellazioni o correzioni non leggibili non saranno conteggiate al fine del relativo compenso.

La ditta aggiudicataria deve altresì dotarsi e utilizzare un applicativo informatico (es. app per smartphone) per la rilevazione e registrazione informatizzata degli interventi di assistenza domiciliare effettuati tramite l'utilizzo di file predisposti mediante l'utilizzo di formati digitali aperti. Tale sistema deve avere le seguenti caratteristiche:

- rilevazione e registrazione degli interventi domiciliari svolti dalla ditta aggiudicataria, con riferimento al giorno, all'ora di inizio e all'ora di conclusione dell'intervento, nonché alle prestazioni effettuate;
- certezza oggettiva della riconducibilità della registrazione effettuata all'utente interessato e agli orari e giorni indicati e perfetta corrispondenza con quanto indicato nelle schede cartacee;
- produzione di report analitici, riferiti agli interventi realizzati, in un periodo determinato, in favore dei singoli utenti del Servizio, contenenti almeno le seguenti informazioni: nominativo utente, codice fiscale utente, data interventi, ora inizio interventi, ora fine interventi, durata interventi, prestazioni effettuate, ditta e codici degli operatori che hanno svolto gli interventi (qualora un intervento sia svolto da più operatori contemporaneamente tale circostanza deve essere riportata o associando all'intervento il numero di operatori coinvolti o registrando l'intervento per ciascun operatore coinvolto);
- aggiornamento dei dati sugli interventi effettuati con periodicità mensile o inferiore.

Il sistema deve funzionare senza oneri o dotazioni particolari a carico dei comuni facenti parte del P.L.U.S. e i dati dovranno essere trasmessi con cadenza mensile, entro il giorno 10 del mese successivo a quello in cui è stata erogata la prestazione, mediante l'utilizzo della Casella di Posta Elettronica Certificata dell'ente. Gli interventi non effettuati a causa dell'assenza dell'utente non preavvertita in tempo utile o del rifiuto da parte dell'utente stesso, vanno anch'essi registrati nel sistema, con relativa specifica (assenza o rifiuto), indicando la durata corrispondente. Analogamente può avvenire nei casi di avvio dell'intervento in significativo ritardo o conclusione dello stesso in significativo anticipo per cause addebitabili all'utente (ad esempio: apertura della porta d'ingresso in ritardo o invito all'operatore a terminare l'intervento prima della conclusione programmata), per i quali il tempo di attesa (in caso di ritardo) o il tempo di mancato intervento (in caso di conclusione anticipata) può essere indicato nella rilevazione con relativa specifica. Per significativo ritardo o anticipo si intende un tempo superiore a 5 minuti.

L'aggiudicatario, si impegna inoltre, ad utilizzare la piattaforma SICARE già in dotazione ai comuni del P.L.U.S. per il caricamento dei dati necessari alla corretta fruizione da parte di tutti gli enti aderenti.

L'aggiudicatario è obbligato a stipulare a favore degli utenti idonea assicurazione per danni da responsabilità civile ai sensi dell'art. 1917 del c.c.. L'Amministrazione è esonerata da ogni e qualsiasi responsabilità eventuale e conseguente all'attività espletata in conseguenza dell'incarico di cui trattasi. La Ditta aggiudicataria è tenuta a far osservare scrupolosamente al proprio personale le norme antinfortunistiche. L'aggiudicatario è tenuto al rispetto, nei confronti del proprio personale dei vigenti contratti di lavoro relativamente al trattamento retributivo, normativo, previdenziale e assicurativo. Tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi, previdenziali e assistenziali sono a carico del soggetto affidatario con esclusione di qualsiasi rivalsa nei confronti dei comuni dell'ambito del P.L.U.S. di Tempio Pausania.

L'aggiudicatario si impegna a eseguire i servizi commissionati in rispondenza a quanto previsto dal presente capitolato, dal progetto di gestione presentato e dai Progetti Individuali definiti dal Servizio sociale competente. Salvo urgenze o situazioni impreviste che richiedano un intervento diverso da quello pianificato, la durata degli interventi e la tipologia delle specifiche prestazioni fornite all'utente devono essere coerenti a quanto previsto dal Progetto Individuale comunicato alla ditta, non essendo consentite variazioni in assenza di specifica autorizzazione da parte dell'operatore sociale comunale responsabili, anche quando le variazioni stesse sono richieste dall'utente. Qualora gli operatori della ditta aggiudicataria dovessero riscontrare situazioni che richiedono o suggeriscono l'opportunità di modifiche al Progetto Individuale, la ditta stessa è tenuta a comunicare tali rilievi all'Operatore sociale referente. E' fatto divieto all'aggiudicatario di apportare modifiche ai progetti individuali senza previa consultazione del Servizio Sociale di riferimento. La ditta aggiudicataria è tenuta ad informare sempre e in tempo utile gli utenti e i loro familiari sull'andamento del programma e su eventuali cambiamenti (ritardi, sostituzioni, eventuale cambiamento di orario, etc.). L'aggiudicatario s'impegna a dotarsi di:

- mezzi propri di trasporto per raggiungere gli utenti che non siano raggiungibili altrimenti;
- recapito telefonico con operatore addetto a raccogliere i messaggi del Servizio Sociale durante l'orario di apertura degli Uffici comunali (dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 18,00) in altri orari deve essere attivo un' e-mail/pec per le comunicazioni urgenti o straordinarie.

a) ART. 18 REVISIONE DEI PREZZI

Non è ammessa la facoltà di procedere alla revisione dei prezzi contrattuali; pertanto i prezzi applicati resteranno fissi ed invariati per tutta la durata del contratto.

ART. 19 COPERTURA DEL SERVIZIO E ALTRI OBBLIGHI

La Ditta aggiudicataria si impegna a fornire il personale previsto per tutta la durata dell'affidamento, sulla base delle disposizioni previste all'art. 12, anche per quanto riguarda la sostituzione degli operatori.

L'aggiudicatario dovrà garantire l'immediata sostituzione dei propri operatori assenti per qualsiasi motivo, nonché di quelli che, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione comunale, dovessero risultare inadonei allo svolgimento del Servizio, per negligenza operativa, imperizia ed inosservanza del piano d'intervento che è vincolante per il gruppo di lavoro. La Ditta aggiudicataria dovrà svolgere il servizio con impegno, serietà, professionalità e riservatezza.

L'aggiudicatario ed il personale che svolge gli interventi inerenti il presente servizio, hanno, altresì, l'obbligo di rispettare scrupolosamente il segreto su fatti e circostanze riguardanti il servizio e gli utenti destinatari, garantendo l'assoluta riservatezza verso l'esterno sull'utenza e tutto quanto concerne l'espletamento delle stesse prestazioni restando, in questo modo vincolati al segreto professionale ai sensi dell'art. 622 del codice penale e art. 329 del c.p.p.

ART. 20 ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA DEL PERSONALE

L'esercizio delle attività di cui al presente capitolato e l'impiego dei mezzi e del personale devono essere in regola con tutte le prescrizioni di legge al riguardo quali, ad esempio, quelle concernenti i contratti di lavoro, le assicurazioni, etc.

La Ditta aggiudicataria provvederà a sottoscrivere polizza assicurativa per la stessa e per il personale impiegato, per eventuale responsabilità civile verso terzi e danni, esonerando espressamente il Comune da qualsiasi responsabilità per danni o sinistri anche in itinere, che dovessero verificarsi nell'espletamento del servizio oggetto dell'affidamento. Copia conforme delle polizze sottoscritte (responsabilità civile verso terzi e prestatori d'opera e infortuni) saranno fornite dall'Affidatario al Comune prima dell'avvio del servizio. Sarà in ogni caso obbligo dell'Aggiudicatario adottare, nell'esecuzione del servizio, tutti i provvedimenti e le cautele necessarie per garantire l'incolumità delle persone addette al servizio e dei terzi. Eventuali risarcimenti, saranno a completo ed esclusivo carico dell'assuntore del servizio. Resta inteso che le polizze non liberano l'appaltatore dalle proprie responsabilità avendo esse esclusivo scopo di ulteriore garanzia, essendo l'Amministrazione comunale esonerata da qualsiasi tipo di responsabilità derivante dall'esecuzione del servizio.

La ditta, prima della stipula del contratto deve costituire e consegnare all'Ente, idonee polizze assicurative (R.C.A./R.C.T./R.C.O.), con adeguati massimali, previsti dalla legge a copertura dei danni relativi ai rischi inerenti la gestione del servizio appaltato. In particolare la polizza dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- essere espressamente stipulata (o estesa) con riferimento al servizio appaltato;
- avere una durata pari a quella dell'appalto;
 - prevedere espressamente la rinuncia di rivalsa da parte della compagnia nei confronti dell'Ente per qualsiasi somma pagata a titolo di risarcimento danni.

La Ditta aggiudicataria è tenuta al rispetto, nei confronti del proprio personale, dei vigenti contratti di lavoro e s'impegna a fornire, a richiesta dell'Ente pubblico contraente, la documentazione comprovante la regolarità del rapporto di lavoro relativamente al trattamento retributivo, normativo, previdenziale e assicurativo.

ART. 21 STIPULA, ESECUZIONE E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

La Ditta aggiudicataria si obbliga a stipulare il contratto, previo versamento dei diritti di segreteria, di scritturazione e delle spese inerenti e conseguenti al contratto stesso, alla data che sarà concordata con l'Amministrazione. In caso contrario l'aggiudicatario, decade automaticamente dall'aggiudicazione ed il rapporto obbligatorio verrà risolto, previo incameramento della cauzione provvisoria, con semplice comunicazione scritta dell'Amministrazione Comunale che porrà a carico dell'aggiudicatario le eventuali ulteriori spese che dovesse affrontare per la stipulazione con altro contraente. Si applicano, in conformità al disposto di cui all'art. 297 del DPR 05.10.2010, n. 207, le norme di cui agli artt. 108 e 109 del D. Lgs. 50/2016, nonché, in quanto compatibili, le disposizioni del codice civile.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla consegna d'urgenza del Servizio dopo l'aggiudicazione definitiva, previa verifica dei requisiti e prima della stipula del contratto. L'aggiudicatario a tal fine si impegna ad avviare il Servizio alla data indicata dalla stazione appaltante anche nel caso in cui tale data sia antecedente a quella fissata per la stipulazione del contratto.

L'Amministrazione si riserva di procedere alla risoluzione del contratto che potrà avvenire

nei casi previsti dall'art. 108 del D. Lgs. 50/2016. Il contratto si intenderà risolto di diritto, ai sensi dell'art. 1456 cod. civ. E secondo le previsioni di cui al comma 4 dell'art. 113 bis del D.Gls. n. 50/2016.

ART. 22 GARANZIE PER L'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Non è richiesta la cauzione provvisoria ai sensi dell'art. 1 comma 4 del D.L. 16/07/2020 n. 76 (Decreto Semplificazioni).

All'atto della stipula del contratto l'aggiudicatario deve prestare:

- la cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'art.103 del Codice;
- la polizza assicurativa di cui all'art. 103 comma 7 del Codice di responsabilità civile per danni a terzi, personale dipendente ed utenti, derivanti, a qualunque titolo dal proprio personale.

ART. 23 VIGILANZA, CONTROLLI E VERIFICA PERIODICA DEI REQUISITI

È riconosciuta al Comune di Tempio Pausania, in quanto ente capofila del P.L.U.S. ampia facoltà di controllo e di indirizzo in merito all'espletamento del Servizio oggetto del presente appalto; il Comune di Tempio Pausania potrà, in ogni momento, anche senza preavviso, controllare e verificare il buon andamento del Servizio, promuovendo indagini conoscitive sulla corretta effettuazione delle prestazioni erogate, con particolare riferimento alla qualità delle prestazioni ed alla utilizzazione delle risorse, verificando l'ottemperanza di tutte le norme previste nel presente capitolato, ivi compresa la regolarità delle assunzioni, dei rapporti di lavoro e delle coperture previdenziali ed assicurative e del trattamento retributivo, oltre che il rispetto degli elementi offerti dall'aggiudicatario, ai fini della valutazione qualitativa dell'offerta.

La Ditta aggiudicataria dovrà fornire, a richiesta dell'Ente ed entro i termini perentori da questo stabiliti, la documentazione comprovante la regolarità degli adempimenti a proprio carico.

Si avverte, altresì, che eventuali verifiche da cui risulti che la Ditta aggiudicataria non è in possesso dei requisiti richiesti per la gara, comporteranno la decadenza dall'aggiudicazione.

ART. 24 SOSPENSIONE E/O IRREGOLARE ESECUZIONE DEL SERVIZIO

La Ditta aggiudicataria non può, in nessun caso, sospendere il Servizio eccependo irregolarità di controprestazione. La sospensione/chiusura del Servizio è disposta dal Comune capofila, in accordo con gli altri comuni dell'Ambito del P.L.U.S. di Tempio Pausania, previa valutazione della situazione complessiva del caso con ogni referente comunale. Lo stesso provvede a comunicare, in forma scritta, alle persone interessate le decisioni assunte. Eventuali osservazioni e reclami da parte degli utenti/familiari saranno accolti dai Servizi Sociali comunali che provvederanno a fare le opportune verifiche sia direttamente sia con il responsabile della ditta.

Il Servizio sarà sospeso momentaneamente, in caso di assenza temporanea dell'utente dal territorio.

Il Servizio individuale erogato cessa, comunque, in caso di:

- richiesta dell'utente con valutazione del Servizio Sociale comunale;
- raggiungimento degli obiettivi prefissati;

- conclusione di una programmazione integrata;
- qualora vengano meno i requisiti di ammissione;
- su disposizione del Servizio Sociale.

Le interruzioni totali del Servizio per causa di forza maggiore non danno luogo a responsabilità alcuna per entrambe le parti. Per forza maggiore si intende qualunque fatto eccezionale, imprevedibile ed al di fuori del controllo dell'aggiudicatario, che quest'ultimo non possa evitare con l'esercizio della diligenza richiesta dal presente capitolato. In caso di sciopero del personale dell'aggiudicatario, dovrà essere data comunicazione al Servizio comunale competente, con preavviso di almeno 48 ore, impegnandosi, comunque, a concordare con la Stazione appaltante, in via straordinaria, adeguate soluzioni organizzative.

ART. 25 CESSIONE DEL SERVIZIO E SUBAPPALTO

E' fatto divieto assoluto di cedere il servizio a terzi ed è vietato all'affidatario di subappaltare totalmente o parzialmente il servizio assunto, sotto la comminatoria dell'immediata risoluzione del contratto e la perdita della cauzione a titolo di risarcimento del danno e delle spese causate, salvo maggiori danni accertati dalla stazione appaltante. Non è ammesso il subappalto.

ART. 26 INADEMPIENZE, SANZIONI E PENALITÀ

Il Servizio oggetto del presente appalto dovrà essere svolto, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia, secondo le modalità previste dal presente capitolato e dall'offerta tecnica presentata in sede di gara. Qualora, a seguito delle verifiche e accertamenti effettuati dal Comune capofila, con riferimento al direttore dell'esecuzione del Servizio, poste in essere ai sensi del presente capitolato, vengano accertate le inadempienze di seguito descritte, imputabili all'aggiudicatario, la Stazione Appaltante, dopo aver notificato in precedenza gli addebiti stessi all'aggiudicatario, applicherà le seguenti penali, che si intendono computate in base all'ammontare netto contrattuale, da applicarsi nella misura di seguito indicata moltiplicate per giornata di interesse.

Per ogni turno di lavoro in cui venga impiegato nello svolgimento del Servizio, personale non in possesso dei requisiti previsti dal capitolato, senza previa richiesta ed autorizzazione scritta	€ 1.000,00 x 1
Mancato svolgimento del servizio, senza previa comunicazione scritta	€ 1.000,00 x 1
Mancata presentazione delle relazioni	€ 1.000,00 x 1
Per ogni utente non assistito, senza previa comunicazione scritta	€ 1.000,00 x 0,9
Per la sostituzione degli operatori assegnati al Servizio senza previa comunicazione scritta	€ 1.000,00 x 0,7
Per ogni comportamento non professionale accertato del personale impiegato per l'esecuzione del Servizio, Es. violazione dell'obbligo di riservatezza, aver arrecato disagio o pregiudizio agli utenti in carico, mancanza di rispetto e correttezza verso l'utente (ritardi negli appuntamenti, mancati avvisi per assenze o spostamenti, ecc.)	€ 1.000,00 x 1
Per la mancata consegna nei tempi previsti della documentazione richiesti dal presente capitolato	€ 1.000,00 x 0,3

È ammessa, su motivata richiesta dell'esecutore, la totale o parziale disapplicazione delle penali, quando si riconosca che il ritardo non è imputabile all'esecutore. La disapplicazione non comporta il riconoscimento di compensi o indennizzi all'esecutore. L'applicazione delle penalità sarà preceduta da regolare contestazione scritta, comunicata a mezzo pec, delle inadempienze poste a carico dell'aggiudicatario. In particolare, dalla data di ricevimento della formale contestazione di inadempimento, l'aggiudicatario ha facoltà di fornire per iscritto, entro il termine massimo di 10 giorni lavorativi, le proprie controdeduzioni.

Il Comune di Tempio Pausania nel caso valuti positivamente le controdeduzioni presentate, ne dà comunicazione all'aggiudicatario entro il termine di 15 giorni; in caso contrario le controdeduzioni si intendono non accolte.

La stazione appaltante in caso di inadempienza ad una o più clausole contrattuali, provvederà, inoltre, a diffidare l'aggiudicatario, per iscritto mediante comunicazione via pec, ad ottemperare, entro il termine perentorio fissato dall'Amministrazione, agli obblighi previsti dalla vigente normativa, dal capitolato e dall'offerta tecnica.

Gli importi addebitati a titolo di penale saranno recuperati mediante ritenuta diretta sui corrispettivi maturati. Resta in ogni caso salva per l'Amministrazione la facoltà di esperire ogni altra azione per il risarcimento dei danni subiti.

ART. 27 SPESE CONTRATTUALI

Il contratto verrà stipulato in forma pubblico - amministrativa. Tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del rogito e alla registrazione del contratto, compresi imposte di bollo e altri tributi di ogni genere, sono a carico dell'appaltatore, che dovrà provvedere al versamento dei relativi importi nella misura, modalità e termini indicati preventivamente dall'Ente. Nella procedura di gara saranno rispettati i principi di riservatezza delle informazioni fornite, ai sensi del Regolamento UE 2016/679, compatibilmente con le funzioni istituzionali, le disposizioni di legge e regolamentari concernenti i pubblici appalti e le disposizioni riguardanti il diritto di accesso ai documenti ed alle informazioni.

ART. 28 PROROGA

Prima della scadenza del relativo contratto, nelle more dello svolgimento delle ordinarie procedure di scelta del contraente, l'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare il contratto nella misura strettamente necessaria per il tempo strettamente necessario all'espletamento delle procedure di gara (art.106, comma 11, D.Lgs. 50/2016).

ART. 29 QUINTO D'OBBLIGO E VARIANTI

Il Comune Capofila del P.L.U.S. di Tempio Pausania può chiedere all'esecutore una variazione in aumento o in diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza di un quinto del prezzo complessivo previsto dal contratto ai sensi dall'art. 106 c. 12 del D.lgs. n. 50/2006 e s.m.i.

ART. 30 CLAUSOLA SOCIALE

Ai sensi dell'art. 3, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 si applicano specifiche clausole sociali volte a promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea,

ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante- conformemente ai principi nazionali e comunitari in materia di libertà di iniziativa imprenditoriale e di concorrenza e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera, prevedendo altresì, l'applicazione da parte dell'aggiudicatario, dei contratti collettivi di settore di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81.

La stazione appaltante intende incentivare l'applicazione della clausola sociale mediante l'attribuzione di specifico punteggio a favore dell'appaltatore che ha la facoltà di avvalersi di tale clausola proporzionalmente al numero del personale assorbito nella misura e nei limiti e compatibilmente con il fabbisogno del nuovo contratto, la pianificazione e organizzazione dell'impresa aggiudicataria. Le imprese concorrenti, pertanto, potranno allegare all'offerta un progetto di assorbimento che illustri le concrete modalità di applicazione con riferimento al numero di lavoratori che beneficeranno della clausola sociale e la relativa proposta contrattuale (inquadramento e trattamento economico).

La scelta di avvalersi della clausola sociale costituisce per l'impresa aggiudicatrice obbligo vincolante per tutto il periodo di validità del contratto.

ART. 31 FORO COMPETENTE

Tutte le controversie eventualmente insorgenti tra le parti in rapporto al contratto, comprese quelle relative alla sua validità, interpretazione, esecuzione, adempimento e risoluzione, saranno di competenza, in via esclusiva, del Foro di Tempio Pausania.

ART. 32 TUTELA DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679, si informano i concorrenti che i dati raccolti sono utilizzati esclusivamente per il perfezionamento della presente procedura, per l'attuazione dei rapporti contrattuali con l'aggiudicatario, per gli adempimenti contabili e fiscali.

I dati possono essere trattati sia in forma cartacea sia in forma elettronica nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, riservatezza e nel rispetto di tutte le misure di sicurezza prescritte.

I dati personali raccolti possono essere comunicati a Enti o Istituzioni in adempimento di quanto prescritto dalla normativa.

I dati giudiziari sono trattati ai sensi dell'autorizzazione n. 7/2013 recante "Autorizzazione al trattamento dei dati giudiziari da parte di privati, di enti pubblici economici e di soggetti pubblici" del Garante della Protezione dei Dati Personali.

I dati raccolti sono soggetti alle forme di pubblicità prescritte dalle vigenti norme in materia di procedimenti amministrativi e di contratti pubblici.

Il conferimento dei dati ha carattere obbligatorio per la partecipazione alla presente procedura. La mancanza o l'incompletezza dei dati non consente di dar corso alla presente procedura e non consente l'ammissione del concorrente alla stessa.

Il trattamento dei dati personali avverrà in conformità a quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679. Il titolare del trattamento è il Comune di Tempio Pausania con sede in P.zza Gallura, 3 07029 Tempio Pausania.

Il legale rappresentante dell'impresa concorrente, sottoscrivendo l'istanza di ammissione allegata al presente Disciplinare, fornisce altresì il proprio consenso al trattamento dei dati comunicati, limitatamente alle finalità specificate.

ART. 33 PATTO DI INTEGRITA'

Ai sensi della legge 190/2012 art. 1 comma 17 si applica il patto di integrità approvato con deliberazione di G.C. n. 88 del 08/06/2016. Tale strumento, richiamato al punto 1.13 del piano nazionale anticorruzione, stabilisce l'obbligo reciproco che si instaura tra la stazione appaltante/amministrazione aggiudicatrice e gli operatori economici di improntare i propri comportamenti ai principi di trasparenza ed integrità. Il mancato rispetto del patto di integrità suddetto potrà dare luogo in sede di partecipazione alla esclusione dalla gara e in fase di esecuzione alla risoluzione del contratto.

ART. 34 DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non sia specificamente contenuto nel presente Capitolato, nel Bando di gara e nel Disciplinare di gara, si fa riferimento alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia.